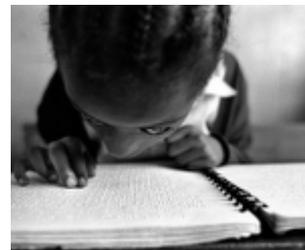


Palermo, taglio da 700 mila euro per l'Istituto dei ciechi

Gli utenti sono 70, dai 12 ai 50 anni. A vario titolo operano 25 persone e 15 professionisti esterni. "Già dal mese di maggio saranno a rischio tutti i servizi erogati". Chiesto un incontro in regione

PALERMO - Settecentomila euro in meno per l'istituto Florio Salamone dedicato ai non vedenti e ipovedenti di Palermo. E' questo infatti il taglio del contributo dedicato allo svolgimento dei servizi dedicati ai 70 utenti dell'istituto di età compresa da 12 a 50 anni. L'Istituto dei ciechi Opere riunite I. Florio - F. ed A. Salamone, opera da oltre 100 anni nel territorio della Regione Siciliana erogando i propri servizi in favore dei non vedenti, anche con minorazioni aggiuntive. Attualmente all'istituto dei ciechi di Palermo operano a



a vario titolo 25 persone e 15 professionisti esterni che si occupano di assistere a vario livello gli utenti. "Già dal mese di maggio saranno a rischio tutti i servizi erogati per i non vedenti a causa del taglio ai fondi per un valore di 700 mila euro - precisa la dottoressa Carmela Patti, dirigente amministrativo dell'Istituto Florio Salamone di Palermo -. Il taglio è avvenuto anche per tanti altri enti senza entrare nella tipologia dell'ente e dei servizi che eroga. Con queste cifre, però, non possiamo andare avanti per questo abbiamo chiesto un incontro con il presidente della regione e con l'assessore regionale all'istruzione Nelli Scilabra. Chiediamo almeno che venga mantenuto il contributo di un milione e 900 mila euro. Diversamente non potremo fare neanche il bilancio di previsione".

"Abbiamo avuto notizia che per il 2013, nella bozza del bilancio regionale, è stata prevista la somma di euro 1.267.000 contro quella che è l'obiettiva necessità dell'ente di circa 2 milioni di euro - si legge nel documento nel quale sono sintetizzate le attività dell'istituto e le spese fisse -. Qualora, nel bilancio di previsione definitivo della Regione Siciliana, lo stanziamento dovesse rimanere determinato in euro 1.267.000, il consiglio di amministrazione si troverebbe nella impossibilità di amministrare l'ente. La paventata riduzione del contributo porrebbe, infatti, gli amministratori nelle condizioni di non potere porre in essere alcuna attività di programmazione. Inoltre la predetta riduzione porterebbe alla paralisi totale dell'istituto per cui il consiglio di amministrazione si vedrebbe costretto ad operare licenziamenti - continua il documento - e a ridurre drasticamente il numero di utenti. E tutto ciò a discapito di cittadini già gravemente colpiti dalla minorazione. Ci si rende conto delle difficoltà in cui versa la regione e, tuttavia, non può non sottolinearsi che non si può penalizzare il sociale - si legge ancora nel documento -. Tra l'altro, la riduzione del contributo vanificherebbe anche gli sforzi fatti dalla stessa regione nell'erogare contributi che hanno consentito di ristrutturare radicalmente l'istituto. Oggi, non avere adeguate risorse finanziarie, significherebbe avere una sede finalmente confortevole e funzionale ma priva di utenti".

Inoltre attualmente l'istituto è impegnato anche ad avviare le attività di un'altra sede, recentemente realizzata, destinata ad accogliere pluriminorati non vedenti, che si spera porterà in futuro un ritorno economico a beneficio dell'istituto ma che, nella fase attuale, comporta un aggravio delle spese generali. Si tratta, infatti, della prossima apertura del centro polivalente per pluriminorati, adiacente al centro commerciale Conca D'oro voluto dal presidente della squadra del Palermo Zamparini. Il presidente Zamparini ha acquistato nel 2009 un appezzamento di terreno denominato Fondo Raffo dove oltre a costruire un centro commerciale ha fatto edificare una struttura destinata ad accogliere 36 non vedenti pluriminorati per una spesa di 11 milioni di euro. Sull'argomento si è espresso il presidente dell'Unione italiana ciechi della Sicilia Giuseppe Castronovo. "La nostra speranza è quella di adeguare gli istituti alle nuove esigenze dei non vedenti e dei ipovedenti pluriminorati che

in Sicilia sono più di 500 - afferma Castronovo -. Purtroppo sappiamo che cresce il numero di giovani con gravi deficit visivi e pluriminorati. Per loro speriamo al più presto di attivare anche il centro polifunzionale. L'idea è, infatti, quella di affidare la gestione ad un consorzio composto da noi, l'istituto dei ciechi di Palermo, la stamperia regionale braille e il centro regionale Helen Keller dei cani guida. L'intento è di farlo diventare un centro di eccellenza sul modello di quelli già esistenti in Europa". (Serena Termini)

Fonte: Superabile